

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

REGOLAMENTO AZIENDALE DI ROTAZIONE STRAORDINARIA, AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 1, LETTERA 1-QUATER D.Lgs 165/2001

INDICE

- *Art. 1 Rotazione Straordinaria Obbligatoria*
- *Art. 2 Rotazione Straordinaria Facoltativa*
- *Art. 3 Valutazione della condotta corruttiva*
- *Art. 4 Avvio del procedimento di rotazione*
- *Art. 5 Termine efficacia del procedimento*
- *Art. 6 Organo competente per l'adozione del provvedimento*
- *Art. 7 Misure alternative in caso di impossibilità di adozione del provvedimento*
- *Art. 8 Conseguenze sull'incarico dirigenziale*
- *Art. 9 Rapporti tra Rotazione Straordinaria e trasferimento d'ufficio*

PREMESSA

La “*Rotazione Straordinaria*” prevista dall’ art.16 comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001 è una misura di natura non sanzionatoria dal carattere cautelare e preventivo, finalizzata a garantire che, negli ambiti dove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare, siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo, al fine di tutelare l’immagine di imparzialità dell’amministrazione.

Il provvedimento della Rotazione Straordinaria riguarda, tutti i dipendenti, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato. di cui si deve garantire, anche in termini di immagine, l’imparzialità.

A tal fine si precisa che l’ANAC, con la delibera n. 215/2019 “Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lettera lquater, del d.lgs. n. 165 del 2001”, afferma di essere: “ *Dell’avviso che l’istituto trovi applicazione con riferimento a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con l’amministrazione: dipendenti e dirigenti, interni ed esterni, in servizio a tempo indeterminato ovvero con contratti a tempo determinato*”.

La misura della *Rotazione Straordinaria* può essere Obbligatoria o Facoltativa (Linee Guida ANAC 215/2019).

Art. 1 - ROTAZIONE STRAORDINARIA OBBLIGATORIA

Obbligatorietà della misura della rotazione straordinaria in presenza di uno dei reati connessi a fatti di corruzione indicati nell’art. 7 Legge 69/2015:

- Art. 317 c.p. *Concussione*;
- Art. 318 c.p. *Corruzione per l’esercizio della funzione*;
- Art. 319 c.p. *Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio*
- Art. 319-bis. c.p. *Circostanze aggravanti*.
- Art. 319-ter c.p. *Corruzione in atti giudiziari*
- Art. 319-quater c.p. *Induzione indebita a dare o promettere utilità*
- Art. 320 c.p. *Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio*. azzerare
- Art. 321 c.p. *Pene per il corruttore*
- Art. 322 c.p. *Istigazione alla corruzione*
- Art. 322-bis c.p. *Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri*
- Art.346-bis. c.p. *Traffico di influenze illecite*
- Art. 353 c.p. *Turbata libertà degli incanti*
- Art. 353-bis c.p. *Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente*

Per i reati previsti dai richiamati articoli del Codice Penale è obbligatoria l’adozione di un provvedimento motivato, con il quale viene valutata la condotta “corruttiva” del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria;

Art. 2 - ROTAZIONE STRAORDINARIA FACOLTATIVA

Facoltatività della misura della rotazione straordinaria in presenza degli altri reati contro la Pubblica Amministrazione.

Per gli altri reati contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Capo I, Titolo II, Libro secondo del Codice Penale (delitti rilevanti nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di incompatibilità e inconfiribilità e d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 in materia di incandidabilità), la rotazione è solo facoltativa, restando in capo all’Amministrazione la valutazione circa la gravità del delitto.

Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai rispettivi CC.NNL.LL.

Art. 3-VALUTAZIONE DELLA “CONDOTTA CORRUTTIVA”- obbligatorietà della motivazione.

L'Amministrazione dovrà verificare nello specifico se “*la condotta corruttiva*”, per cui è stato iscritto nel Registro degli Indagati il dipendente, integri, in astratto, una delle fattispecie di cui agli artt. 317, 338, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del Codice Penale;

In caso di esito positivo l'Amministrazione deve predisporre obbligatoriamente il provvedimento di *Rotazione Straordinaria*, adeguatamente motivato (deve essere stabilito che la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'Amministrazione), con il quale viene individuato il diverso Ufficio al quale il dipendente viene trasferito.

A garanzia della Amministrazione stessa, in relazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità, la motivazione è in ogni caso obbligatoria, anche quando il provvedimento non dispone la rotazione straordinaria.

Art. 4 - AVVIO DEL PROVVEDIMENTO DI ROTAZIONE – Contraddittorio

L'avvio del procedimento, presupposto per l'adozione del provvedimento della rotazione, è individuato nella delibera ANAC 215/2019 nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel *Registro delle Notizie di Reato* di cui all'art. 335 c.p.p. (inizio il procedimento penale).

Trattandosi di una fase del procedimento che non ha evidenza pubblica ed essendo essenziale l'immediatezza dell'adozione del relativo provvedimento, l'avvenuta conoscenza da parte dell'Amministrazione può avvenire in qualsiasi modo (notizia dai media, comunicazione del dipendente ...).

All'interessato è garantita la possibilità di contraddittorio.

Senza che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare il Responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente lo invita a produrre ogni utile documentazione/relazione che ritenga possa essere utilizzata ai fini della valutazione della *condotta corruttiva*. Tale invito, dovrà essere rivolto al dipendente in forma scritta entro 5 giorni da quando si è avuta conoscenza dei fatti che dovranno essere oggetto di valutazione.

Con immediatezza e comunque non oltre 10 giorni decorrenti dal ricevimento del predetto invito, il dipendente potrà produrre quanto richiesto al proprio Responsabile.

Ai fini della valutazione della *condotta corruttiva*, può essere richiesta l'udizione dell'interessato, che potrà farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato.

La valutazione della *condotta corruttiva* avverrà d'intesa con il Responsabile della Struttura, il Direttore Amministrativo ed il Direttore del Dipartimento delle Funzioni Amministrative e di Staff.

Sul provvedimento da adottare si pronuncia il Responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente entro e non oltre 20 giorni da quando si è avuta conoscenza dei fatti oggetto di valutazione.

Il provvedimento adottato è in ogni caso motivato.

L'Amministrazione, potrà decidere, qualora lo ritenga necessario, disporre tempestivamente la Rotazione Straordinaria del dipendente, che rimarrà comunque subordinata all'esito della valutazione della *condotta corruttiva* che potrà concludersi con la conferma del provvedimento di Rotazione Straordinaria, ovvero con la sua revoca.

Art. 5 - TERMINE EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO

Quando l'Amministrazione decide di disporre la Rotazione Straordinaria del dipendente, motiva adeguatamente la durata del provvedimento medesimo.

In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione, l'Amministrazione, dovrà valutare la situazione che si è determinata per eventuali provvedimenti da adottare.

In ogni caso, decorsi due anni dalla adozione del provvedimento di Rotazione Straordinaria, senza che sia intervenuto un provvedimento di rinvio a giudizio, lo stesso si intende revocato.

Art. 6 - ORGANO COMPETENTE PER L'ADOZIONE PROVVEDIMENTO

Competente all'adozione del provvedimento motivato di "*rotazione straordinaria*" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 è il Responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente.

Nei casi in cui l'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva coinvolga soggetti che ricoprono incarichi di vertice, così come definiti dall'art. 1, co. 2, lettera i), del d.lgs. n. 39 del 2013, conferiti sulla base di un rapporto fiduciario, competente ad emanare il provvedimento di Rotazione Straordinaria è l'organo di vertice che ha conferito l'incarico che è tenuto a valutare, in luogo della "*rotazione straordinaria*", il persistere o il venir meno del rapporto fiduciario alla luce dei fatti accaduti (delibera ANAC 215/2019)

Art. 7 - MISURE ALTERNATIVE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DEL TRASFERIMENTO

Nell'ipotesi di impossibilità di attuare il trasferimento "*in ragione della qualifica rivestita ovvero per obiettivi motivi organizzativi*", tale impossibilità dovrà essere motivata con ragioni obiettive, come l'impossibilità di trovare un ufficio o una mansione di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire, non rilevando considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona.

Pertanto, in caso di obiettiva impossibilità, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Art. 8 - CONSEGUENZE SULL'INCARICO DIRIGENZIALE

L'esigenza della *rotazione straordinaria* prevale sulla specificità dell'incarico, per cui la rotazione straordinaria, applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale, comporta la revoca dell'incarico con trasferimento a diverso ufficio, ovvero assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "*ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento*" (art. 19, co. 10, del d.lgs. n. 165 del 2001).

Ne caso in cui il Dirigente sia stato reclutato per lo svolgimento di uno specifico incarico dirigenziale, può essere affidato a diverso ufficio o a diversa funzione (anche in staff) con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita.

Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione, non potendo comportare l'assegnazione ad altro incarico equivalente, comporta la revoca dell'incarico medesimo, senza che si possa, considerata la natura e la rilevanza dell'incarico, procedere ad una sua mera sospensione. In questi casi, come per i dipendenti viene mantenuto il trattamento economico in godimento, così, per i dirigenti esterni rimane valido il contratto di lavoro sottostante l'incarico.

Art. 9 - RAPPORTI TRA ROTAZIONE STRAORDINARIA E TRASFERIMENTO DI UFFICIO

La “*rotazione straordinaria*” è strumento utilizzabile in prima battuta già al momento della conoscenza dell’iscrizione nel Registro degli Indagati, di cui all’art. 335 c.p.p., “*anticipa*” alla fase di avvio del procedimento penale la conseguenza consistente nel trasferimento ad altro ufficio mentre il “*trasferimento a seguito di rinvio a giudizio*” segue, per l’appunto, il formale atto del Giudice per le Indagini Preliminari del rinvio a giudizio..

Nel caso del “*trasferimento a seguito di rinvio a giudizio*”, diversamente da quanto accade per la “*rotazione straordinaria*” – dove vi è un generico rinvio a “*condotte di tipo corruttivo*” – il legislatore individua, quale presupposto per l’applicazione della misura, specifiche fattispecie di reato.

Se il trasferimento è già stato disposto in sede di *rotazione straordinaria*, l’Amministrazione potrà nuovamente disporre il trasferimento ma può limitarsi a confermare il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla legge n.97/2001.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni di cui alla Deliberazione 208/2016 “*Adozione Linee Guida per la rotazione dei Dirigenti e del personale del Comparto operante nelle aree a maggior rischio di Corruzione*” ed alla deliberazione 57/2019 “*Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza PTPCT 2019/2021*”.